S E N A T O D E L L A R E P U B B L I C A

XVIII LEGISLATURA

Doc. IV
n. 2

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A ESEGUIRE UN SEQUESTRO

NEI CONFRONTI DEL SENATORE

ARMANDO SIRI

nell'ambito di un procedimento penale (n. 18735/19 R.G.N.R.) per il reato di cui all'articolo 110, 648-*ter*1, 61-*bis* del codice penale (concorso aggravato nel reato di autoriciclaggio)

Trasmessa dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano il 30 luglio 2019

18 - AGO - AUT - 0002- 0
SERVIZIO PREROGATIVE

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO

Proc. n. 18735/19 R.G.N.R.

Al Presidente del Senato della Repubblica

Egregio Presidente,

oggetto: autorizzazione al sequestro

il sottoscritto Pubblico Ministero procede nei confronti del Senatore Armando Siri e di Marco Luca Perini in relazione alla seguente ipotesi di reato:

Armando Siri, nato a Genova il 10.8.1971
Marco Luca Perini, nato a Segrate (MI) il 18.11.1989

delitto di cui agli artt. 110, 648 ter.1, 61 bis c.p., perché, in concorso tra loro, avendo partecipato alla commissione dei delitti di appropriazione indebita e amministrazione infedele in relazione alle somme di € 748.205 indebitamente corrisposte il 28 novembre 2018 a titolo di finanziamento da Banca Agricola Commerciale di San Marino, impiegavano tale denaro per l'acquisto di immobili da concedere in locazione in Bresso (MI), via , utilizzando per il pagamento l'assegno circolare n. di € 251.700 e l'assegno circolare n. di € 333.600 emessi il 31.1.2019 dalla Banca Popolare di Sondrio tratti su un conto dedicato del notaio rogante, intestando la proprietà dell'immobile a Giulia Siri, così concretamente ostacolando l'identificazione della provenienza delittuosa della provvista.
Con l'aggravante di avere commesso il fatto giovandosi del contributo di un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato (Italia, San Marino).
Commesso in Milano il 31.1.2019

1. L'oggetto delle indagini
Le indagini relative al procedimento in epigrafe hanno consentito di ricostruire un'ipotesi di autoriciclaggio nei termini descritti nel superiore capo di imputazione provvisorio.

È emerso che Armando Siri - Senatore della Repubblica italiana già Sottosegretario ai Trasporti - abbia ricevuto dalla Banca Agricola Commerciale Istituto Bancario Sammarinese Spa un finanziamento a condizioni che appaiono all'evidenza di particolare favore:

- tasso nominale annuo pari al 2,125%;
- assenza di garanzie personali e reali sul complesso immobiliare acquistato;
- periodo di preammortamento della durata di 3 anni

Il contrasto con i principi di sana e prudente gestione del credito e la violazione della normativa interna sanmarinese (circolare n. 444/2018 del 21.8.2018 e n. 4/19 del 21.1.2019) indicano il perfezionamento dei delitti presupposti in cui è persona offesa la stessa Banca Agricola Commerciale di San Marino.

La violazione è stata riscontrata ufficialmente dalla Banca Centrale della Repubblica di San Marino che, a seguito di un'ispezione mirata – ha rilevato che:

"In riferimento alla concessione degli affidamenti al sig. Armando Siri (deliberato in data 16.10.2018 dal Direttore Generale) e alla società TF Holding s.r.l. (deliberato in data 16.04.2019 dal Vice Direttore generale), i medesimi affidamenti sono stati approvati in violazione della normativa interna e delle deleghe in essere in materia di concessone del credito. La deliberazione di entrambe le proposte erano infatti di competenza dell'Organo deliberante superiore, ossia del Comitato Crediti, in quanto non è presente il parere favorevole della U.O. Crediti"

Tale relazione, riportata nell'**allegato sub 1**, è stata tramessa a questa Procura dalle Autorità Giudiziarie di San Marino, investite da questo Ufficio con apposita Commissione rogatoria ai sensi Convenzione Europea di Assistenza Giudiziaria in materia penale, firmata a Strasburgo il 20 aprile 1959, e dei successivi protocolli, ai sensi della Convenzione sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi di reato, firmata a Strasburgo l'8 novembre 1990, nonché ai sensi Convenzione di Amicizia e di Buon Vicinato del 31 marzo 1939.

L'importo ricevuto è stato effettivamente utilizzato dal Senatore Siri per l'acquisto di un immobile a Bresso, ma invece di essere trasferita direttamente al venditore la somma è stata versata su un conto dedicato del notaio rogante – dott. De Martinis – da cui poi sono stati tratti gli assegni necessari per finalizzare l'operazione. Si rimettono nell'**allegato sub. 2** i relativi documenti bancari.

Il contratto di acquisto è stato concluso a gennaio 2019, ma l'acquirente fu individuato non in Siri Armando ma nella di lui figlia Giulia, che contestualmente rilasciava una procura irrevocabile a vendere a favore del padre. Si vedano in proposito gli **allegati sub. 3**.

Il valore locativo degli immobili in questione è stato stimato in € 97.200 annui (**allegato sub. 4**).

In breve, le somme così generosamente elargite a un personaggio politico di primo piano sono state utilizzate per investimenti economici col preciso intento di dissimularne l'origine: tale condotta costituisce "impiego in attività economiche di beni provenienti da delitto in modo da ostacolare concretamente l'identificazione della loro provenienza delittuosa" come indicato nell'art. 648 ter.1 del codice penale.

Al finanziamento sopra indicato ha contribuito anche Marco Luca Perini - Capo della Segreteria del Sottosegretario di Stato Sen. Armando Siri - che risulta avere partecipato alla riunione con i vertici di BAC fissata per la discussione del finanziamento a Siri ed è lui stesso acquirente dell'unico

subalterno escluso dall'acquisto della famiglia Siri nell'immobile di Bresso il 31 gennaio 2019 al prezzo di € 14.700,00.

Perini risulta inoltre avere avuto un ruolo determinante in un ulteriore finanziamento concesso da BAC in assenza di garanzie reali e di adeguate garanzia personali: si tratta della una domanda di mutuo/apertura di credito chirografario di € 600.000,00 della durata di 10 anni richiesta nel marzo 2019 dalla società italiana TF Holding Srl, attualmente amministrata da Turchiarulo Fiore, nato il 24 febbraio 1973 a Monza, il quale risulta anche partecipare alla società con una quota dell'84,5%; altro socio è tale Battista Christian Giovanni di professione barista.
La società è proprietaria di immobili in Milano iscritti a bilancio 2017 per € 350.000 e sui quali è iscritta ipoteca per € 600.000 a garanzia di un mutuo fondiario di € 300.000.
Il finanziamento è stato accordato in relazione al sostenimento di spese di ristrutturazione dell'immobile di Rogoredo (MI) per un costo complessivo di € 595.000 senza garanzie reali sulla base delle fideiussioni personali rilasciate da Turchiarulo e Battista.

2. Le esigenze investigative
Sulla base di tali premesse questo Ufficio ha emesso dei decreti di perquisizione da eseguirsi nei confronti di soggetti - non indagati - sicuramente a conoscenza di fatti rilevanti e verosimilmente in possesso di documenti utili a supportare la ricerca investigativa: in data 29 luglio 2019 si è proceduto a perquisizione nei confronti di Fiore Turchiarulo, Christian Battista e Domenica Ferragù (si rimettono i relativi verbali di perquisizione in **allegato sub. 5**).

Un ulteriore decreto di perquisizione è stato emesso nei confronti dell'indagato Marco Luca Perini. La perquisizione si è svolta presso il domicilio di Perini in Cusano Milanino, nonché presso le sedi degli uffici allo stesso in uso in Milano, Viale Monte Santo n. 5 (sede di FORMAPOLIS S.r.l., FLAT TAX PER L'ITALIA, ASSOCIAZIONE SPAZIO PIN) e in Milano, Viale Sondrio 5 (sede di SPAZIO PIN S.r.l).

Come emerge dal verbale di perquisizione che si **allega sub. 6**, la Guardia di Finanza delegata per l'esecuzione non ha proceduto al sequestro dei computer rinvenuto presso gli uffici di Via Monte santo 5, in particolare si legge nel verbale che

nel corso delle operazioni di servizio, con la collaborazione del sig. PERINI, è stato individuato l'ufficio in uso allo stesso. All'interno dell'ufficio, posto sulla scrivania, era presente un PC marca DELL modello Optiplex 790, sprovvisto di numero seriale e con, all'interno, un hard disk SSD marca Samsung n. di serie

Si precisa che nello stesso locale si trovava un altro p.c., in evidente stato di inutilizzo, marca HP PRO 3505 series contenente un hard disk marca Seagate S/N ZT970ZW.

Al contempo il sig. Perini ha anche precisato che sia il locale che i p.c sopra identificati, erano nella disponibilità del Senatore Armando SIRI, socio fondatore dell'Associazione SPAZIO PIN, allorquando quest'ultimo si recava presso l'associazione.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO

Foglio n.4

I verbalizzanti hanno effettivamente riscontrato che sulla scrivania e nel locale erano presenti foto di famiglia, documenti, corrispondenza, riferibile al senatore Armando SIRI e alla sua attività di Parlamentare.

Contestualmente, alle ore 10.00 circa, interveniva sul luogo delle operazioni, il senatore Armando SIRI il quale, riconosciuto dai verbalizzati, rivendicava da subito l'esclusiva disponibilità del locale e dei PC in argomento, ribadendone l'attuale utilizzo.

Pertanto, i verbalizzanti provvedevano a riferire telefonicamente al Comandante del Gruppo TMC del Nucleo PEF di Milano, Ten.Col. Roberto Maniscalco, delle circostanze sopra verificatesi, il quale sentito il parere del Pubblico Ministero Dott. Sergio Spadaro, riferiva agli operanti di non procedere alla perquisizione del locale e di lasciare nella libera disponibilità della parte i richiamati p.c., in attesa delle disposizioni dell'Autorità Giudiziaria anche ai sensi dell'art. 68 della Costituzione Italiana

I computer in questione, pertanto, sarebbe utilizzato tanto da Perini quanto dal Senatore Siri.

Ai fini del proficuo svolgimento delle indagini è sicuramente utile verificare se all'interno della memoria degli elaboratori elettronici siano presenti documenti relativi ai due finanziamenti descritti in parte motiva: come già indicato nel decreto di perquisizione sarà necessario acquisire tanto gli atti che documentano passaggi formali quanto – e soprattutto – i documenti che contengono tracce di rapporti e accordi non riversati in forma ufficiale che diano evidenza di rapporti, conversazioni e scambi di informazioni con i soggetti coinvolti nelle operazioni, tanto sul lato sanmarinese quanto sul lato italiano, o comunque che abbiano ad oggetto le operazioni sopra descritte.

3. Il regime giuridico

Ai sensi dell'art. 68 co. 3 della Costituzione è richiesta l'autorizzazione della Camera di appartenenza per sottoporre i membri del Parlamento a "sequestro di corrispondenza".

È possibile che all'interno del computer da sequestrare presso Marco Luca Perini vi sia corrispondenza di pertinenza del Senatore Armando Siri.

Ai sensi dell'art. 4 co. 2 della Legge n. 140/2003 "in attesa dell'autorizzazione l'esecuzione del provvedimento rimane sospesa".

Allo stato il computer oggetto della presente richiesta, pur essendo stato individuato, non è stato cautelato: è evidente tuttavia l'interesse di questo Ufficio a entrare in possesso di tale reperto il prima possibile.

I computer DELL Optiplex 790, con hard disk SSD Samsung n. e il computer HP PRO 3505 series , con hard disk Seagate , costituiscono corpo del reato di autoriciclaggio per cui si procede; la sua apprensione è necessaria per la completa ricostruzione dei fatti oggetto di indagine, con particolare riferimento alla necessità di verificare i termini e le caratteristiche degli accordi retrostanti le operazioni di finanziamento sopradescritte.

PROCURA DELLA REPUBBLICA

PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO

Foglio n.5

4. Richiesta

Tanto premesso, visti gli artt. 68 della Costituzione e 4 della Legge 140/2003

CHIEDE

al Senato della Repubblica l'autorizzazione a eseguire il sequestro dei computer DELL Optiplex 790, con hard disk SSD Samsung n. e il computer HP PRO 3505 series , con hard disk Seagate nei confronti del Senatore Armando Siri.

Si allegano gli atti citati

Milano, 30 luglio 2019

Il Pubblico Ministero
Gaetano Ruta - Sergio Spadaro

Visto,

Il Procuratore della Repubblica
Francesco Greco